

## COMUNICATO STAMPA

### **SOLVAY, IMPATTI SULL'AMBIENTE E RISCHI PER LA SALUTE**

Per dare seguito all'attenzione che la trasmissione di Report ha sollevato sulla Solvay tutte le associazioni di Rosignano e della zona indicano una assemblea pubblica per venerdì 20 dicembre ore 17,30 presso la sala di Piazza del Mercato. Si approfondiranno tutti i temi trattati da Report, dagli scarichi a mare, agli enormi prelievi di acqua dolce e di salgemma dalla Val di Cecina, alle emissioni in aria, all'alto rischio di incidente rilevante.

L'obiettivo è quello di creare un tavolo di lavoro permanente sui problemi Solvay, e di avviare una grande petizione pubblica per la chiusura degli scarichi e per un dissalatore di acqua di mare.

Giova ricordare che con l'Accordo di programma del luglio 2003, istituzioni e Solvay si accordarono per ridurre in quattro anni a 60.000 tonn/anno gli scarichi di solidi sospesi, dalle 200.000 tonnellate presupposte, anche se poco credibili. Già nel 2004 Arpat accertava non già una diminuzione ma un aumento a 265.000 tonnellate, e nel 2007, al termine del calendario di riduzione concordato (per il quale Solvay ottenne 30 milioni di euro dallo Stato) il limite di 60.000 tonn/anno non era stato rispettato, anzi si attestava a circa 145.000 tonn/anno, come accertò Arpat. Per questo nel maggio 2008 Medicina democratica inoltrava un esposto alla procura della Repubblica di Livorno, che, con molta calma, nel maggio 2013 costringeva la Solvay a patteggiare la bonifica (mai avvenuta), finché nell'agosto 2015, con Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 177, Solvay veniva autorizzata a scaricare in mare fino a 250.000 tonn/anno di solidi sospesi.

La morale di questa vicenda è che istituzioni ben poco autorevoli si sono piegate alle esigenze della multinazionale, con grave danno alla salute, al turismo ed altre forme economiche del territorio.

Teniamo a precisare che nessuna delle associazioni che promuovono l'assemblea è contro ai lavoratori Solvay, ma anzi – proprio al contrario- è contro di loro chi vuol conservare il vecchio stabilimento di Rosignano così com'è, inquinante e dissipatore di risorse naturali, come anche la vicenda ILVA insegna. O come insegna anche la vicenda della chiusura della sodiera di Lisbona (Povoa) nel 2013, l'unica con Rosignano, che scaricava i propri rifiuti nell'ambiente. Solo ambientalizzando radicalmente la vecchia fabbrica si dà un futuro ai lavoratori Solvay, anche valutando la possibilità di divenire un centro di produzione di idrogeno ( come da anni sostiene Medicina Democratica ).

All'assemblea, promossa da Medicina Democratica, Comitato Salute Pubblica Cecina, Comitato Rifiuti Zero Cecina, Comitato No al rigassificatore a Rosignano, ONA, Legambiente Costa Etrusca, Coldiretti Rosignano e i gruppi consiliari "Rosignano nel cuore" e M5S, parteciperà anche l'avv. Spallasso del foro di Alessandria, che ha seguito il processo a Solvay di Spinetta Marengo. Saranno presenti anche le "Soda sisters" per un intermezzo musicale.

18.12.19